

Al Collegio dei Revisori dei Conti
Museo Nazionale Romano

E p.c.

Al Consiglio di Amministrazione
Museo Nazionale Romano

Oggetto: Documentazione relativa al bilancio di previsione 2025

Con riferimento alla nota del 11.03.2025 con la quale codesto Collegio dei Revisori ha richiesto delle integrazioni e dei chiarimenti al bilancio di previsione 2025, si rappresenta quanto segue.

Questa Amministrazione, al fine di rispondere alle preoccupazioni di codesto Collegio in ordine alla asserita vacanza dell'organo di direzione museale, sta provvedendo per quanto di propria competenza alla risoluzione delle criticità riscontrate nel più breve tempo possibile ed assicurando, al contempo, l'operatività del Museo stesso. In particolare, si specifica, rispetto alla procedura di interpello per l'incarico di Direzione ad interim, che il relativo decreto è stato controfirmato dal Ministero della Pubblica Amministrazione e trasmesso al Ministero della Cultura e, pertanto, è in via di definizione la relativa procedura (sottoscrizione del contratto e inoltro agli organi di controllo).

Si specifica, rispetto alle osservazioni presentate, che l'adesione alla Convenzione Consip avverrà a far data dal 01.04.2025. Il richiamo al reiterato rinvio è correlato al fatto che la complessa situazione impiantistica museale ha reso necessaria una interlocuzione particolarmente articolata con la società aggiudicataria, al fine di addivenire alla progettazione di un servizio efficiente ed ottimale per l'amministrazione, anche in ragione della durata quadriennale dell'affidamento.

Nel riportarsi interamente a quanto già indicato nella parte terza della relazione programmatica, si allega alla presente il documento tecnico con una indicazione più articolata delle valutazioni finanziarie effettuate in entrata ed in uscita per il raggiungimento degli obiettivi individuati dal Museo e così di seguito meglio specificati.

1. Linee strategiche ed equilibri di bilancio

1.1.Premesse – Quadro economico generale

Al fine di meglio comprendere le scelte programmatiche assunte occorre premettere alcuni dati finanziari necessari a dare conto del quadro economico generale. In particolare, le previsioni delle entrate considerano le contribuzioni di parte corrente e capitale riconosciute al Museo per l'anno 2025 e i prevedibili incassi rinvenienti dallo svolgimento dell'attività istituzionale, quantificati sulla base dell'andamento degli stessi nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda le uscite, le risorse disponibili sono state ripartite in primo luogo per la copertura delle spese di funzionamento essenziali, le spese per consumi energetici e le ulteriori spese indefettibili quali le manutenzioni e le pulizie.

È doveroso sottolineare come il Museo a partire dal 2022 ha registrato un incremento delle spese per consumi energetici superiore al 400%, rispetto agli anni precedenti nel quale si attestavano intorno ai € 400.000,00, con un consumo energetico superiore al 1.000.000,00.

Pertanto per la stesura del documento di previsione si è proceduto ad una rigorosa valutazione dei flussi finanziari generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento. Ci si è attenuti al principio della prudenza, il quale prescrive che nell'ambito del documento programmatico debbano essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative devono essere limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Le principali voci di bilancio per le entrate correnti sono costituite dalla contribuzione corrente da parte del Ministero, dalle quote derivanti dalle concessioni d'uso degli spazi per lo svolgimento di eventi privati, dagli introiti di biglietteria, dai canoni concessori e royalties.

Nel computo delle voci di spesa si è tenuto conto delle necessità di garantire la piena operatività dell'Istituto museale costituito da un inestimabile patrimonio architettonico ed archeologico vasto e densamente stratificato, la cui gestione ordinaria e straordinaria richiede un notevole impiego di risorse.

Le entrate in conto capitale consistono nei finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 annualità 2023 per gli interventi di restauro e valutazione rischio sismico per i complessi di Crypta Balbi e Terme di Diocleziano, nell'erogazione per la Realizzazione del MUSEO DELLA CITTÀ presso il COMPLESSO DELLA CRYPTA BALBI, ma soprattutto dalla risorse per l'attuazione del Piano agli investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti complementari la Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui al DPCM del 08/10/2021. Tali entrate si vanno ad aggiungere alle contribuzioni per investimenti già previsti nei precedenti esercizi per la realizzazione dei programmi di valorizzazione.

Nel bilancio di previsione non sono inseriti oneri per il personale in attività di servizio in quanto, vista anche l'entrata in vigore del cedolino unico l'intero costo del personale è a carico del Ministero, fatto salvo le spese per missioni. Le spese per la gestione integrata della sicurezza sul lavoro e per i buoni pasti sono finanziate direttamente dal MIC ed iscritti in bilancio.

Sono stati previsti euro 150.000,00 a titolo di compensi accessori al personale da corrispondere nell'ambito dei progetti specifici che quest'anno saranno incentrati nel supporto all'attività di digitalizzazione di circa 500.000 monete nell'ambito del progetto PNRR missione I, componente 3, misura 1 (Patrimonio culturale per la prossima generazione), investimento 1.1 (Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale) gestito dalla Digital Library.

Gli obiettivi del museo sono volti pertanto ad assicurare, nonostante il numero di cantieri e progetti in corso, una corretta fruizione museale ed una piacevole esperienza per i visitatori curandone il progetto culturale, facendone un luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura.

Le linee strategiche e le politiche di settore del museo, che si intendono percorrere e sviluppare nell'esercizio finanziario 2025 e nell'alveo della programmazione pluriennale, saranno coordinate

con il Consiglio d'Amministrazione e con le direttive e le scelte pluriennali e di programmazione del Paese, ai sensi degli articoli 3, comma 1 e 7 del DPR 97/2003.

1.2. Contenimento della spesa

Un primario obiettivo sarà quello del contenimento della spesa. È interesse dell'Ente cercare di liberare risorse economiche al fine di destinarle alla programmazione di attività di valorizzazione.

Sul punto, l'amministrazione a decorrere dal 01.04.2025 aderirà alla Convenzione Consip Facility Management per i beni culturali al fine di addivenire ad una razionalizzazione delle spese per manutenzione e pulizia. All'interno di tali servizi, è già stato concordata l'attività di ricognizione dei contratti di fornitura energetica, onde verificare la possibilità di ricontrattare gli stessi a condizioni economiche più favorevoli. Inoltre, tale attività sarà rivolta ad individuare l'ammontare preciso dei contributi alle spese da parte degli altri Enti ospitati a vario titolo nel Museo.

1.3. Rafforzamento della capacità amministrativa del Museo

È di interesse del Museo rafforzare la propria capacità amministrativa mediante il ricorso a supporto tecnico specializzato in ambito fiscale, contabile ed amministrativo. Si tratta di un supporto alle esigue unità interne, anche alla luce del prossimo pensionamento del funzionario addetto al salario accessorio, rispetto ai numerosi compiti attribuiti all'amministrazione stessa.

1.4. I lavori nelle quattro sedi

La principale priorità del MNR per il 2025 e per il prossimo triennio riguarda i lavori di restauro e di risistemazione degli immobili nelle quattro sedi, grazie ai diversi finanziamenti ottenuti negli ultimi anni e, in particolare, al progetto "Urbs, dalla città alla campagna romana" del Piano Nazionale Complementare, che il Museo Nazionale Romano condivide con il Parco Archeologico dell'Appia Antica. I principali progetti da attuare sono i seguenti:

SOGGETTO ATTUATORE	ID.	DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	DOTAZIONE FINANZIARIA (in euro)
MIC – MUSEO NAZIONALE ROMANO	8.1	RIORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO ESPOSITIVO COMPLESSIVO DEL MUSEO NAZIONALE ROMANO	F85F21003440001	8.000.000,00
	8.2	TERME DI DIOCLEZIANO – GRANDI AULE	F89D21000020001	4.500.000,00
	8.3	TERME DI DIOCLEZIANO – CHIOSTRI DELLA CERTOSA	F89D21000030001	2.500.000,00
	8.4	CRYPTA BALBI – COMPLETAMENTO DEL LOTTO PROSPICIENTE VIA CAETANI E CHIOSTRO RINASCIMENTALE	F84H21000070001	6.000.000,00
	8.5	CRYPTA BALBI – COMPLETAMENTO DEL LOTTO PROSPICIENTE VIA DEI DELFINI – CENTRO STUDI-LABORATORI – RESIDENZE SPECIALI	F87B21000030001	7.000.000,00
	8.6	CRYPTA BALBI – RECUPERO DEL LOTTO PROSPICIENTE VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE – MUSEO-AMMINISTRAZIONE	F87B21000040001	13.000.000,00

8.7	CRYPTA BALBI – RECUPERO DEL LOTTO PROSPICIENTE VIA DEI POLACCHI – CENTRO DOCUMENTAZIONE-ARCHIVIO – BIBLIOTECA	F89D21000040001	10.240.000,00
8.8	CRYPTA BALBI – COMPLETAMENTO DEL PERCORSO DI VISITA SCAVO ARCHEOLOGICO E RESTAURO VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA, DELL'ESEDRA E DELLE AREE INTERNE	F89D21000050001	14.000.000,00
8.9	PALAZZO ALTEMPS – VALORIZZAZIONE DELLA ZONA DELLA SALA DEL GIOIELLO E DELL'ACCESSO	F84H21000080001	2.000.000,00
8.10	MUSEO NAZIONALE ROMANO – PALAZZO ALTEMPS – RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELL'ALTANA	F89D21000060001	600.000,00
8.11	MUSEO NAZIONALE ROMANO – PALAZZO MASSIMO – RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA TERRAZZA E DEL CORTILE	F87B21000050001	1.300.000,00
8.12	MUSEO NAZIONALE ROMANO – VALORIZZAZIONE DEGLI ACCESSI ALLE SEDI	F84H21000090001	2.000.000,00

Per tali interventi, i lavori sono in corso, ad eccezione del progetto n. 8.10 che è già concluso, e dovranno concludersi entro la fine del 2026.

A quanto sopra rappresentato deve aggiungersi la conclusione altresì del procedimento FSC - Laboratorio Urbano che dovrà avvenire anch'esso nel 2026 per il quale i lavori sono attualmente in corso.

L'emergenza principale riguarda la sostituzione parziale e la manutenzione straordinaria degli impianti (riscaldamento/climatizzazione, antincendio, videosorveglianza, accessi, illuminazioni interne ed esterne). Il finanziamento della progettazione e dei lavori è previsto nel programma Urbs del PNC, per le zone interessate dal progetto, nel programma FSC "Laboratorio urbano per un lotto della Crypta Balbi, nel programma di rinnovo del CPI per le quattro sedi, nei fondi trasferiti dalla SSABAP per il MNR.

Per le aree non interessate da questi progetti, Il Museo ha chiesto ed ottenuto la riattribuzione della parte libera dei residui rimanenti dal trasferimento dall'ex-SSCol per far fronte alle emergenze più stringenti e un contributo eccezionale per la risistemazione del sistema antincendio per Palazzo Massimo, anch'esso concesso dalla Direzione competente.

Pertanto, gli obiettivi strategici pluriennali possono essere così sinteticamente descritti per singola sede:

1. Terme di Diocleziano:

- la riapertura al pubblico delle aule I-VII delle Terme di Diocleziano, con un nuovo percorso permanente nel 2026;
- la copertura dell'aula VIII, che diventerà temporaneamente un deposito visitabile durante i lavori di restauro nelle grandi aule;
- la riapertura dell'entrata storica del complesso della certosa e della prima sede del Museo Nazionale Romano, a partire da piazza Repubblica e via Einaudi e attraverso l'aula IX risistemata;

- con il progetto Urbs de PNC, la risistemazione delle gallerie superiori dei due chiostri, in vista dell'apertura al pubblico di una sezione dedicata a Roma e al Lazio dalle origini all'epoca imperiale.

2. Palazzo Massimo:

- la verifica della fattibilità di una copertura del cortile interno e della riorganizzazione dell'entrata al Museo.

- il rifacimento delle facciate esterne grazie a una sponsorizzazione ottenuta dalla SSABAP;

- la risistemazione urgente degli impianti di antincendio e di videosorveglianza.

3. Crypta Balbi:

- rifunionalizzazione dell'intero lotto della Crypta Balbi con la prosecuzione dei lavori in corso con scadenza fine 2026;

- il proseguimento dei lavori per il restauro dei lotti previsti nel progetto Urbs, che riguardano: gli edifici prospicienti Via delle Botteghe Oscure, dove si amplierà il percorso museale, con relativi uffici; la sala polifunzionale e gli spazi di servizio prospicienti Via Caetani; gli edifici su Via dei Delfini, destinati a centro studio e foresteria; il cortile interno e l'edicola antica, dove si dovrà effettuare uno scavo archeologico; la messa in sicurezza definitiva del percorso archeologico sotterraneo tra l'edicola antica e Via dei Polacchi; gli edifici prospicienti Via dei Polacchi, dove si prevede la creazione di un centro di documentazione e d'archivio per l'archeologia di Roma.

4. Palazzo Altemps:

- il collegamento tra il Cortile del Gioiello e la galleria prospiciente via de' Gigli d'Oro e la risistemazione degli impianti in questo settore del palazzo;

- la risistemazione dell'accesso su Piazza Sant'Apollinare

- la fine della progettazione e l'inizio dei lavori per la risistemazione del teatro

I lavori attualmente finanziati dovranno essere terminati per la fine del 2026 (per il programma Urbs del PNC). Sono stati previsti dei periodi di chiusura parziale del museo già a partire dal 2023 e fino alla fine dei lavori. Per la realizzazione dei lavori di adeguamento antincendio della zona dell'attuale museo, la sede della Crypta Balbi è chiusa al pubblico dal 9 gennaio 2023. Per le altre sedi, si prevedono delle chiusure parziali. Il museo si impegnerà a lasciare aperti il più possibile i percorsi di visita, magari spostando temporaneamente i servizi (biglietterie, bagni, ...). Questa situazione transitoria ha, di contro, reso difficile la progettazione in corso delle gare per i servizi di portierato, pulizie, manutenzioni edili, impiantistiche e del verde, nonché per quelli di bigliettazione, bookshop e guardaroba.

1.5 Le collezioni

La priorità del MNR nei prossimi anni riguarderà anche le collezioni archeologiche, il cui stato di conservazione è vario e presenta una serie di criticità che richiedono urgentemente un'attenzione rinnovata.

Il Museo Nazionale Romano ha ottenuto, in particolare, un finanziamento importante nel quadro del PNRR, missione I, componente 3, misura 1 (Patrimonio culturale per la prossima generazione), investimento 1.1 (Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale) per la digitalizzazione del medagliere, ricco di più di 500.000 monete e medaglie, dall'Antichità fino al XX sec. Il lavoro avrà esecuzione nel corso del 2025 ed impegnerà interamente anche il personale museale nell'attività di vigilanza e di supporto specialistico per la digitalizzazione.

Nel rimandare per quanto non espressamente indicato nel presente documento a quanto già segnalato nella precedente interlocuzione e nella documentazione afferente al bilancio di previsione, si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti al bilancio di previsione in oggetto, e si manifesta la piena disponibilità a un incontro finalizzato a risolvere eventuali problematiche.

Si ringrazia per l'attenzione e si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

Il Segretario Amministrativo
Dott.ssa Valeria Morabito

Il Capo Dipartimento Avocante
Dott.ssa Alfonsina Russo